

Al voto in giugno sette comuni dell'hinterland

PIANOPOLI - Partiti in fibrillazione in vista delle elezioni amministrative dei prossimi 6 e 7 giugno, che interesserà sette comuni dell'hinterland: Cortale, Curinga, Falerna, Motta Santa Lucia, Pianopoli, San Pietro a Maida e Soveria Mannelli. Cominciano ad affiorare i primi nomi, ma anche alcune certezze sulle alleanze e sui candidati a sindaco dell'imminente tornata elettorale, che convocherà alle urne circa 19 mila cittadini.

Nell'elenco dei paesi chiamati al rinnovo del consiglio comunale non figurano centri superiori ai 15 mila abitanti, per cui la proclamazione del primo cittadino avverrà senza far ricorso al turno di ballottaggio.

Curinga. È la realtà più grossa convocata per eleggere i componenti del nuovo civico consesso, vantando oltre 6.500 elettori. Un dato che calerà sensibilmente per le presenza nell'elenco degli aventi diritto al voto di emigrati, molti dei quali non faranno rientro nella terra natia e di conseguenza non prenderanno parte alle elezioni. Nel 2004 infatti, a Curinga votarono poco più di 4.500 cittadini. La percentuale di residenti all'estero iscritti all'albo degli elettori (in media pari al 30%) è presente in tutti i comuni.

La situazione è quasi definita. Resta una sola incognita: cosa farà l'ex consigliere provinciale Rocco Anello. L'attuale sindaco Antonio Ferraro, eletto cinque anni fa a capo di una lista civica con il 42,4% dei consensi, dovrebbe lasciare il posto di capolista a Maria Sorrenti, l'uscente assessore ai servizi sociali. Avversari certi sono il funzionario regionale Domenico Pallaria, a capo di una formazione composta da diversi giovani espressioni delle realtà associative locali, e Domenico Calvieri, l'ex primo cittadino di due mandati (1994-2004), espressione del centrodestra.

Cortale. Per raggiunti limiti di mandato non si potrà ricandidare a sindaco l'uscente Domenico Melandro. Non c'è nessuna certezza sul sostituto e sugli avversari. I dubbi cadranno nella prossima settimana.

Falerna. Il Pd cerca il sostituto del sindaco Daniele Menniti, fuori gara per raggiunti limiti di mandato ed intenzionato a non ricandidarsi neanche come consigliere comunale. La rosa dei papabili è composta da quattro nomi: Giuseppe Trunzo, Giovanni Costanzo, Emilio Barletta e Michele Belsito. Anche sul versante opposto la situazione è articolata. Ambisce al ruolo di primo cittadino l'ex assessore provinciale Giuseppe Sirianni. Probabile la presenza di una lista formata da solo giovani.

Motta Santa Lucia. È la realtà con meno votanti, all'incirca 800. In queste ore, un po' ovunque, sono in corso trattative, riunioni ed incontri tra i responsabili dei partiti per sondare il terreno delle alleanze. Con in mente la scadenza del 27 aprile, cioè 40 giorni prima del turno elettorale, quando dovranno essere depositate le liste dei candidati ed i relativi contrassegni. Sono però gli ultimi adempimenti dei segretari e commissari dei partiti politici, al momento maggiormente occupati ad allacciare intese e stilare programmi con cui chiedere la fiducia degli elettori.

Due sicuri i nomi dei candidati a sindaci. Francesco Giuseppe Zerardi, l'ultimo primo cittadino "caduto" a fine 2008 per le contemporanee dimissioni di alcuni consiglieri, e l'avvocato Amedeo Colacino, vicesindaco dal 1994 al 1999, capogruppo di maggioranza e assessore alla comunità montana nel quinquennio successivo, e consigliere di minoranza dal 2004. Possibile la candidatura a capolista del 45enne medico cardiologo Paolo Chirillo del Pd, fratello di Francesco consigliere comunale del Pdl di Lamezia.

Pianopoli. I giochi per la carica di sindaco sembrano fatti. A fronteggiarsi saranno l'uscente Gianluca Cuda, espressione del partito democratico, e il presidente del movimento civico "L'Aratro" e consigliere comunale di minoranza Lucio Rifiorati. Cerca spazio, però, anche un nuovo gruppo civico nato da poco: "Tricolore per la libertà".

San Pietro a Maida. Difficoltà a riproporsi per l'uscente Giuseppe Arena. All'interno del Pd si cercano convergenze per evitare frazionamenti. Appare solida, invece, l'alleanza tra il consigliere provinciale Pietro Putame, candidato a sindaco, e gli esponenti dell'Udc.

Soveria Mannelli. Salvo sorprese dell'ultima ora i candidati alla carica di primo cittadino saranno due. A capolista di una formazione ci sarà il ritorno di Mario Caligiuri, il quale ha guidato il paese per 18 anni consecutivi (1986–2004). Ancora senza volto l'avversario, per il quale sono in stretto contatto rappresentanti del centrosinistra.